

COMUNICATO STAMPA

Rubrica AIPC: Delitti Familiari - Marzo 2025

I "Delitti Familiari": un'analisi approfondita

L'Associazione Italiana di Psicologia e Criminologia (AIPC), un Ente del Terzo Settore (ETS) fondato nel 2001, presenta i dati relativi ai "delitti familiari" avvenuti nel mese di marzo 2025. Questi dati, raccolti attraverso l'analisi di articoli di stampa e altre fonti non istituzionali, offrono uno spaccato preoccupante sulla violenza che si consuma all'interno delle dinamiche familiari.

L'AIPC, che nel 2013 ha fondato l'Osservatorio Nazionale Delitti Familiari, si impegna a monitorare e analizzare questo fenomeno complesso, fornendo dati e analisi utili a comprendere e contrastare la violenza familiare.

Per "delitti familiari" si intendono omicidi, tentati omicidi, suicidi e tentati suicidi che coinvolgono persone legate da vincoli di familiarità, intesa in senso ampio: dalla conoscenza superficiale ai legami di parentela stretti, passando per amicizie, rapporti di lavoro e relazioni affettive, sia attuali che passate.

Dati chiave del mese di marzo 2025:

- **Vittime:** 27 totali, di cui 17 uomini (63%) e 10 donne (37%).
- **Rei:** 24 totali, di cui 16 uomini (66,7%) e 8 donne (33,3%).
- **Omicidi:** 10 totali, con 5 vittime di sesso maschile (50%) e 5 di sesso femminile (50%).
- **Tentati omicidi:** 13 totali, con 9 vittime di sesso maschile (69,2%) e 4 di sesso femminile (30,8%).

Variazioni rispetto al mese precedente:

- **Vittime maschili:** diminuzione del 6%.
- **Vittime femminili:** aumento del 6%.
- **Rei maschili:** diminuzione del 24,3%.
- **Rei femminili:** aumento del 24,3%.
- **Vittime omicidio maschile:** diminuzione del 5%.
- **Vittime omicidio femminile:** aumento del 5%.
- **Vittime tentato omicidio maschile:** diminuzione del 8,8%.
- **Vittime tentato omicidio femminile:** aumento del 8,8%.

Osservazioni:

I dati di marzo 2025 evidenziano una tendenza preoccupante, con un aumento delle vittime e dei rei di sesso femminile rispetto al mese precedente. Questo dato sottolinea la necessità di un'analisi approfondita delle dinamiche che portano a tali atti di violenza, al fine di sviluppare strategie di prevenzione efficaci.

L'AIPC continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione di questo fenomeno.

L'AIPC è a disposizione dei giornalisti per approfondimenti e interviste.

Massimo Lattanzi, 3391931931